



COMUNE COLOBRARO
PROVINCIA DI MATERA
REGIONE BASILICATA

DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 28.10.2022 CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA SPESA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA RELATIVA AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - ANNO 2022 - DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMI DA 51 AL 58 DELLA LEGGE N. 160 DEL 27 DICEMBRE 2019 E SS.MM.II.

P.F.T.E. N. 2 - CUP: D23I22000070001, CIG: 9628021E43



**PROGETTO
FATTIBILITA'
TECNICO
ECONOMICA N. 2**

PFTE N. 2 LAVORI DI COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA AREA PIP *ZONA PIP *
INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO DALLO STACCO DEL RAMO MONTANO DELL'ADDUZIONE DEL FRIDA FINO ALL'AREA PIP
NUOVA REALIZZAZIONE RETE IDRICA IN TUTTA L'AREA PIP
NUOVA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA BIANCA E NERA IN TUTTA L'AREA PIP

STAZ. APPALT.

R.T.P. PROGETTISTI

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
GEOM. EGIDIO TITO

COMUNE DI COLOBRARO
LARGO CONVENTO, N. 1
75021 COLOBRARO (MATERA)

ING. ROCCO VENTIMIGLIA
Capogruppo Coordinatore

*Progettista Idraulico e Architettonico
Coordinamento della sicurezza
in fase di progettazione
Rilievi topografici - Cartografia*

ING. NICOLA CASTELLUCCIO
Mandante

*Progettista Strutturale e Architettonico
Coprogettista Idraulico
Rilievi topografici - Cartografia*

ARCH. MARIA LUISA MARTORANO
Mandante

*Assistenza e Supporto alla progettazione
Rilievi topografici - Cartografia
(Giovane professionista laureata)*

Elaborato n. 7

Scala -

**RELAZIONE DI CENSIMENTO E PROGETTO DI
RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

| | | | | | |
|---------|-----------|---|------------------|-----------------|-------------------|
| | | | | | |
| 00 | APR. 2023 | Emesso per PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA N. 2 | Ing. Ventimiglia | Arch. Martorano | Ing. Castelluccio |
| N. Rev. | Data | Descrizione | Redatto | Controllato | Approvato |

INTRODUZIONE

La presente relazione illustra le modalità esecutive di censimento e risoluzione delle interferenze relativamente agli interventi previsti nel Progetto di fattibilità Tecnico Economica / Definitivo / Esecutivo inerente i lavori di “COSTRUZIONE RETE IDRICA E FOGNARIA ZONA PIP CUP D23I22000070001, CIG 9628021E43”, per i quali è stato riconosciuto un contributo di € 150.000 al Comune di Colobrarò per la relativa progettazione definitiva ed esecutiva, in riferimento all’Allegato 1 del Decreto del Ministero dell’Interno del 28/10/2022 inerente il Fondo per la Progettazione Definitiva ed Esecutiva ad interventi di messa in sicurezza - Anno 2022 Scorrimento della Graduatoria.

Le indagini hanno riguardato le aree oggetto di interventi, per i quali non vi è incertezza dell’esistenza e dell’ubicazione di eventuali sottoservizi.

Sono pertanto illustrate nella presente relazione anche le modalità di rilievo e la strumentazione utilizzata.

Data la particolarità degli interventi in oggetto e le numerose interferenze con i sottoservizi che interessano le strade interessate, i progettisti hanno previsto nel computo metrico delle somme adeguatamente computate per la risoluzione delle stesse.

INDAGINI SULLE INTERFERENZE

L’individuazione delle interferenze è fondamentale al fine di determinare le attività conseguenti nella fase di cantierizzazione, sia in termini di scelta operativa e progettuale, sia in termini di modalità di prevenzione dei rischi connessi.

La verifica delle interferenze ha visto la realizzazione di un rilievo di dettaglio per l’individuazione dei sottoservizi in corrispondenza degli elementi puntuali.

In virtù di quanto detto è necessario, preliminarmente all’inizio dei lavori, che l’appaltatore esegua ulteriori verifiche, in modo da poter valutare e scongiurare, con un certo grado di sicurezza, ulteriori possibili interferenze tra la rete idrica/fognaria di progetto e le altre reti presenti lungo i tracciati di posa.

Sulla base degli studi eseguiti sono state evidenziate le seguenti interferenze:

- linea elettrica Enel di alimentazione ai fabbricati;
- pubblica illuminazione;
- linea elettrica Enel aerea;
- rete esistente vetusta di fogna nera a servizio dei fabbricati;
- collettori esistenti vetusti di fogna bianca;
- rete idrica esistente vetusta;
- linea gas;
- linea telefonica.

RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Nello specifico, si rende necessario verificare la fattibilità dell’intervento secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni aziendali degli enti di gestione.

LINEA ELETTRICA

Sarà necessario eseguire le lavorazioni di scavo, posa condotta e rinterro in presenza di cavi elettrici di bassa tensione, già dotati di protezione esterna, avendo cura di chiedere la dismissione temporanea degli stessi all’Ente Gestore durante le lavorazioni.

Per quanto riguarda le lavorazioni in presenza di linee aeree elettriche, al fine di evitare contatti accidentali fra le macchine escavatrici e la linea elettrica, con rischio di elettrocuzione per gli operatori, si prescrive di concordare con i comuni interessati e con l’Ente Gestore, l’interruzione del servizio di energia elettrica per i tratti interessati dagli scavi e nelle ore di lavorazione del cantiere.

I lavoratori che dovranno lavorare in presenza di linee elettriche di qualsiasi tipo devono essere dotati - oltre che della normale attrezzatura antinfortunistica costituita da casco, guanti, scarpe di sicurezza con suola impermeabile, anche di guanti isolanti di protezione realizzati in lattice di gomma per prevenire eventuali rischi di elettrocuzione.

INTERFERENZE CON CONDOTTE FOGNARIE

- La trincea di posa della condotta idrica, ove possibile, deve essere sempre distinta dalla trincea di posa della condotta fognaria;
- la quota della generatrice inferiore della condotta idrica deve essere sempre al di sopra di almeno 40 cm rispetto a quella superiore della condotta fognaria;
- la distanza, misurata in orizzontale, tra le canalizzazioni fognarie e le condotte di acqua potabile non deve essere inferiore ad 1 m;
- quando non sia possibile rispettare le precedenti prescrizioni e comunque quando non è garantito sufficiente grado di sicurezza contro il pericolo di possibile inquinamento, almeno una delle due condotte, preferibilmente quella idrica, deve essere protetta con apposito manufatto impermeabile, che impedisca alle eventuali perdite dalle tubazioni fognarie di raggiungere la condotta che trasporta acqua potabile;
- in caso di attraversamenti trasversali tra condotta idrica e fognaria, il tubo dell'acqua deve essere sempre protetto in modo opportuno (es. da tubazione di PE/PVC, in caso di condotte interrate o da tubazione metallica rivestita, in caso di condotte aeree, con posa di pozzetti monte-valle per controllo di perdite da tubo camicia) e il cielo della condotta idrica deve essere sempre a quota superiore, almeno 40 cm, rispetto al cielo della condotta fognaria o all'estradosso del cunicolo/canale fognario;
- nei casi di interferenza tra condotta idrica e canale a pelo libero di scarico (es. acque depurate, acque piovane), è ammesso - previa idonee verifiche tecniche e approvazione degli uffici competenti AQL - il passaggio della condotta idrica al di sotto del canale stesso, avendo cura di mantenere il cielo condotta almeno 40 cm al di sotto dell'intradosso del fondo canale e di proteggere la tratta idrica mediante idoneo tubo-camicia (in acciaio al carbonio), dotato di pozzetti di ispezione "spia" a monte e a valle.

INTERFERENZE NON GESTITE DA AQL

Nel caso in cui le condotte idriche vengano posate su strade provinciali o statali, o costituiscano attraversamenti con le stesse, devono essere rispettate le prescrizioni imposte dagli Enti gestori interessati e dal Decreto 4 aprile 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In caso di interferenza con elettrodotti in alta tensione, devono essere seguite le prescrizioni della norma CEI EN 50443 e del "disciplinare tecnico per la protezione delle condotte metalliche AQP dagli effetti dell'interferenza elettromagnetica causata da linee elettriche in corrente alternata".

Per tutte le interferenze, si dovrà procedere ad interpellare l'ente gestore o la società proprietaria degli impianti e richiedere indicazioni e prescrizioni su come eseguire le lavorazioni.

San Giorgio Lucano, aprile 2023

R.T.P.

ING. ROCCO VENTIMIGLIA
(CAPOGRUPPO/MANDATARIO)

ING. NICOLA CASTELLUCCIO
(MANDANTE)

ARCH. MARIA LUISA MARTORANO
(MANDANTE)